

Comitato per la Difesa del Tabacco

Organismo volontario per la salvaguardia della filiera

Illustre Prof. Romano Prodi
Presidente Commissione europea
B-1049 Bruxelles - Brussels

Roma, 19 settembre 2003

Illustre Presidente,

apprendiamo, da documenti in diffusa circolazione, che i Servizi della Commissione hanno elaborato delle proposte di riforma riguardanti le OCM mediterranee, che saranno sottoposte alla Commissione nella prossima riunione del Collegio, prevista a Strasburgo per martedì 23 settembre.

Tali proposte sarebbero relative, tra l'altro, al settore tabacco. Dalle notizie e dai documenti in circolazione, appare evidente che esse rappresenterebbero una condanna immediata e senza appello per la produzione tabacchicola e l'intera filiera in Europa.

Desideriamo segnalare a questo proposito:

- il Consiglio Europeo di Goteborg non aderì in alcun modo, né esplicitamente né implicitamente, alla proposta della Commissione di "phasing-out" degli aiuti al tabacco;
- al contrario, il Parlamento Europeo ed il Comitato Economico e Sociale hanno espresso a larga maggioranza il loro sostegno al mantenimento della produzione del tabacco;
- gli effetti dirompenti sulle economie locali della proposta della Commissione non sono una drammatizzazione esagerata, ma sono il risultato previsto dalla "Valutazione di Impatto Estesa", predisposta dagli stessi servizi della Commissione. In tale documento si conferma brutalmente che tutti i posti di lavoro (stimati assai per difetto in duecento mila), sia in agricoltura che nell'industria di prima trasformazione, sarebbero solo "temporaneamente" persi, in attesa dei potenziali effetti positivi dei fondi destinati alla ristrutturazione;
- lo studio COGEA, ribadito dalla "Valutazione di Impatto Estesa", ha confermato che non esiste alcun legame tra la fine della produzione del tabacco in Europa e la salute dei consumatori europei. Si distruggerebbero interi distretti agro-industriali e la mancata produzione europea verrebbe immediatamente sostituita con importazioni da Paesi terzi;

Inoltre, ci preme sottolineare che la proposta che Vi sarebbe sottoposta dai Servizi della Commissione non risponde a nessuno dei tre principi sanciti dal compromesso di Lussemburgo sulle colture mediterranee. Infatti:

- non si tratta ovviamente di una proposta che garantisce nel lungo termine la produzione del tabacco, che anzi verrebbe brutalmente ed immediatamente eliminata;
- non si tratta di un processo che garantisce l'"envelope" finanziario, visto che una parte consistente degli aiuti verrebbero stornati dall'agricoltura verso non meglio identificate attività e fonti alternative di reddito;
- né la proposta di disaccoppiamento totale risponderebbe di per sé agli indirizzi generali della riforma della PAC (che al contrario ha visto il disaccoppiamento totale come l'eccezione, rispetto ad un variegato panorama di disaccoppiamenti parziali, di accoppiamenti totali, di aiuti nazionali) ed ha comunque chiarito che il disaccoppiamento non deve diventare uno strumento per l'abbandono delle produzioni.

Comitato per la Difesa del Tabacco

Organismo volontario per la salvaguardia della filiera

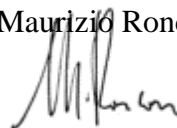
La invitiamo pertanto, Illustre Presidente, a proporre al “plenum” della Commissione la sospensione dell’esame della proposta sulla riforma (meglio definibile come eliminazione) della Organizzazione Comune di Mercato del tabacco e, in ossequio agli impegni ed alle decisioni assunte dal Consiglio e dalla Commissione a Lussemburgo, di produrre una nuova proposta che assicuri una prospettiva a lungo termine del settore.

In questa ipotesi, il Comitato italiano per la difesa del tabacco si dichiara fin d’ora pronto ad un confronto franco ed aperto con i Servizi della Commissione, per l’individuazione dei meccanismi tecnici più adeguati.

In caso contrario, saremo costretti, con invito esteso a movimenti analoghi costituitisi negli altri Paesi produttori, a dichiarare lo stato d’agitazione e ad organizzare ogni forma possibile di protesta, con il sostegno delle Autorità locali interessate.

Certi della Sua sensibilità ed attenzione porgiamo i saluti più distinti.

Il Presidente del Comitato
Sen. Maurizio Ronconi



Comitato per la Difesa del Tabacco

Organismo volontario per la salvaguardia della filiera

English Text

Rome, September 19th 2003

Dear Sir/Dear Madam,

We have learned, from documents informally circulating, that the Services of the Commission have elaborated reform proposals on Mediterranean CMOs, that will be submitted to the Commission in the next meeting, to be held in Strasbourg on Tuesday September 23rd.

Such proposals are relative, among others, to the tobacco sector. From the information received and the documents in circulation, it is clear that they would represent an immediate death sentence, without appeal, for the tobacco production and the whole tobacco industry in Europe.

We want to point-out to your attention the following :

- the Göteborg European Council has not in any way, nor explicitly nor implicitly, expressed consensus to the Commission proposal, aimed to the phasing-out of tobacco subsidies;
- on the contrary, the European Parliament and the Economic and Social Committee have expressed with a large majority their support to the preservation of the tobacco production;
- the disruptive effects on local economies potentially caused by the Commission proposal is not an exaggerated dramatization, but is the result clearly foreseen by the “Extended Impact Evaluation”, prepared by the Commission Services themselves. In this document, it is brutally confirmed that all jobs (largely underestimated at around 200.000), both in agriculture and in the first processing industry, will be “temporarily” lost, while waiting for the possibly positive effects of the restructuring envelope;
- the CMO evaluation paper, prepared by COGEA, as confirmed by the “Extended Impact Evaluation”, confirmed that no link exist between the termination of the tobacco production in Europe and European consumers health. This approach would destroy important agro-industrial districts, while the shortage in European tobacco production will be immediately substituted by imports from non-EU countries;

Moreover, we want to point out that the proposal that will be submitted to your attention by the Commission Services does not match with any of the three principles sanctioned by the compromise of Luxembourg on the Mediterranean crops. In fact:

- it clearly is not a proposal that guarantees a long term perspective for the tobacco production, which, on the contrary, would be brutally and immediately eliminated;
- it isn't a proposal that guarantees the financial envelope, since a significant portion of the subsidies would be switched off from agriculture towards not better identified activities and alternative sources of income;
- finally, the proposal of total decoupling would not be in line with the general framework of the CAP reform (which on the contrary has indicated total decoupling as an exception, vis-à-vis to a variegated panorama of partial decoupling, of total coupling, of national aids); as well, it has been clarified that the decoupling scheme must not in any case become a tool for the abandonment of rural production.

Comitato per la Difesa del Tabacco

Organismo volontario per la salvaguardia della filiera

We invite You, Mr/Mrs Commissioner, to propose to the Commission “plenum” to suspend the discussion of this reform proposal (better to be defined as elimination proposal) of the Common Market Organization for raw tobacco and, according to the commitments and the decisions assumed by the Commission in Luxembourg, to submit a new proposal assuring a long-term prospective for the sector.

In this case, the Italian Committee for the Defence of Tobacco declares since now to be ready for a free and open discussion with the Commission Services, to work out the most appropriate technical mechanisms.

On the contrary, we shall be forced, inviting similar movements in other producing countries to join us, to declare the state of agitation and to organize every possible form of protest, with the support of the interested local Authorities.

Sure about Your sensibility and attention, with our distinguished regards.

The President of the Committee

Sen. Maurizio Ronconi



Comitato per la Difesa del Tabacco

Organismo volontario per la salvaguardia della filiera

Allegato 1

Cosa è il Comitato

Il Comitato per la Difesa del Tabacco ha mosso i primi passi già nel 2001, dietro un forte impulso degli operatori del settore tabacchicolo italiano.

Su autonoma determinazione delle amministrazioni locali delle zone dove questo prodotto agricolo viene prevalentemente coltivato, si erano infatti già costituiti il "Comitato dei Comuni Tabacchicoli" e il "Comitato degli Assessori delle Regioni Tabacchicole", che hanno rappresentato la struttura di base del costituendo Comitato per la Difesa del Tabacco.

Con il sostegno del Presidente della Commissione Agricoltura del Senato, Maurizio Ronconi, queste istituzioni hanno avuto un ruolo decisivo, insieme con gli operatori della filiera, nella organizzazione della imponente manifestazione tenutasi nel dicembre 2001 a San Giustino Umbro (PG), che ha visto la partecipazione di più di 10.000 persone.

Così, anche se non formalmente costituito, il Comitato ebbe modo di rappresentare le istanze della filiera nel febbraio 2002, nel corso di una audizione tenutasi a Strasburgo presso la Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo, contro le proposizioni della Commissione europea mirate a smantellare il sistema di sostegno alla tabacchicoltura.

Nei mesi successivi è seguito un intenso lavoro, anche nelle sedi istituzionali preposte alla organizzazione e al controllo delle norme previste dall'OCM (organizzazione comune di mercato) per il tabacco, per sostenere la produzione agricola e il mantenimento dell'occupazione nella filiera.

Infine, in una manifestazione tenutasi l'11 marzo 2003 il sen. Maurizio Ronconi, insieme con l'Assessore all'Agricoltura della Regione Umbria Gianpiero Bocci e al Sindaco di Francolise (prov. di Caserta) Andrea Russo - in rappresentanza dei rispettivi Comitati - ha presentato ufficialmente all'opinione pubblica il Comitato per la Difesa del Tabacco, insieme con il "Manifesto" (http://www.apti.it/CoDiTa/il_manifesto.htm) in cui si riconoscono i suoi sostenitori

Chi ha aderito

Fino ad oggi al Comitato hanno aderito, tra gli altri,

1. *le seguenti associazioni e confederazioni:*

AGEMOS, APTI, Confagricoltura, CIA, Unitab, Fedragroalimentare-Confcooperative; Interbright, ANCA-Legacoop;

2. *I deputati del Parlamento italiano*

Ettore Peretti, Emerenzio Barbieri, Luca Marcora, Pierluigi Castagnetti, Massimo Polledri, Giuseppe Tarantino, Luigi D'Agrò, Gianfranco Rotondi, Erminia Mazzone, Anna Maria Leone, Michele Ranieli, Alfredo Biondi, Giovanni Mongiello;

3. *I senatori del Parlamento italiano:*

Maurizio Ronconi, Sergio Travaglia, Gavino Angius (a nome del Gruppo DS), Ugo Bergamo, Alfredo D'Ambrosio, Salvatore Ragno, Cosimo Izzo, Mauro Fabris, Gino Moncada, Graziano Maffioli, Guglielmo Castagnetti, Giuseppe Gaburro, Livio Togni, Franco Asciutti, Liborio Ognibene;

4. *I deputati del Parlamento europeo:*

Giorgio Lisi, Luciana Sbarbati, Giacomo Santini, Cristiana Muscardini.